

UNIVERSITA' Il presidente di Unindustria Maurizio Stirpe ha lanciato la sfida ai ragazzi

«Mettetevi in discussione»

«**A**i giovani dico di mettere in campo le idee, di mettersi in discussione e di impegnarsi. Di gettare il cuore oltre l'ostacolo, perché a mio avviso quando c'è una buona idea e c'è voglia di fare impresa, noi possiamo creare le cornici giuste nel perimetro nel quale i vari attori possano essere messi nella condizione di giocare la propria partita. Però non dobbiamo piangerci addosso, dobbiamo solo fare appello all'impegno e alla determinazione, perché a mio avviso gli strumenti, quando ci sono le buone idee, si trovano. Le buone idee trovano sempre il modo per essere realizzate». A lanciare la sfida ai ragazzi e ad invitarli ad essere ottimisti per il

futuro, senza farsi frenare dall'incubo dell'attuale crisi economica e della recessione, è il presidente di Unindustria Maurizio Stirpe, che ieri mattina ha preso parte al convegno "Il capitale di rischio per le start-up", organizzato in Ateneo dal direttore del dipartimento economico-giuridico Giovanni Camillo Porzio, e dal docente di Economia dell'Università Raffaele Trequattrini. «A mio avviso - ha spiegato Stirpe - quando si parla di differenza tra capitale di credito e capitale di rischio, non è un problema confinato soltanto nelle start up, ma fa parte di un problema più generale. In questo momento il finanziamento dell'attività di impresa è illusorio

se qualcuno pensa che possa avvenire secondo le modalità a cui siamo stati abituati per decenni. Quando parliamo di capitale e di rischio ci riferiamo sicuramente all'emissione di 'venture capital' all'interno di un'impresa, e noi vediamo che da questo punto di vista l'Italia già sconta un ritardo cronico nei confronti dell'Europa. In quanto i fondi di 'venture capital' che sono a disposizione delle imprese italiane, sono un terzo rispetto a quelle che sono a disposizione per la media delle imprese europee. Basti pensare che noi ci posizioniamo davanti a Polonia, Repubblica Ceca, Bulgaria, Grecia ed Ucraina. Tutti gli altri da questo punto di vista ci hanno

superato ampiamente». Quindi, il leader di Unindustria, in conclusione del suo intervento, ha esortato gli universitari: «Il momento è estremamente serio e particolare e, probabilmente, sono proprio i giovani che stanno facendo le maggiori spese di questa situazione. Proprio per questo oggi occorre fare un nuovo patto generazionale: spesso il nostro Paese in una condizione di emergenza e necessità, ha saputo dare il meglio di sé».



Il tavolo con i relatori



Il presidente Maurizio Stirpe



Una parte del pubblico

